

FOTO

La Fotografia in Italia



22 SANDRA ZAGOLIN



48 JACQUES HENRI LARTIGUE



Copertina Foto di Milko Marchetti - Falco e pesce

IT SOMMARIO NOVEMBRE

| | |
|---|----|
| PERISCOPIO | 04 |
| TULLIO FRAGIACOMO | 10 |
| INTERVISTA di Cristina Paglionico | |
| L'AUTOBIOGRAFIA FOTOGRAFICA | 14 |
| SAGGISTICA di Isabella Tholozan | |
| SANDRA ZAGOLIN | 22 |
| AUTORI di Debora Valentini | |
| CLAUDIO RIZZINI | 28 |
| PORTFOLIO ITALIA di Giuseppe Ciccozzetti | |
| VILLAGGIO DIMENTICATO 1968-1973 | 30 |
| STORIA DI UNA FOTOGRAFIA di Luigi Erba | |
| L'IMPRONTA DEL REALE WILLIAM HENRY FOX TALBOT | 33 |
| VISTI PER VOI di Carlo Braschi | |
| BIENNALE NATURA | 36 |
| ATTIVITÀ FIAF di Pierluigi Rizzato | |
| PAOLA ROSSI | 41 |
| PORTFOLIO ITALIA di Luigi Erba | |
| ATTRAVERSARE L'IMMAGINE | 44 |
| VISTI PER VOI di Giuliana Mariniello | |
| JACQUES HENRI LARTIGUE | 48 |
| VISTI PER VOI di Paola Malcotti | |
| SIMONA GHIZZONI AUTORITRATTO, "IN BETWEEN" | 51 |
| LA PAROLA AI FOTOGRAFI di Massimo Agus | |
| SULA CHIOVENDA | 52 |
| TALENT SCOUT di Irene Vitrano | |
| SINGOLARMENTE FOTOGRAFIA | 55 |
| FOTO DELL'ANNO: MARCO POGGIONI, ANTONIO PRESTA, STEFANO PANNUCCI, SERGIO RAMELLA POLLONE di AAVV FIAFERS: MASSIMILIANO FALSETTO, SONIA D'ALIO di AAVV | |
| FOToclub DLF FOLIGNO (PG) | 58 |
| CIRCOLI FIAF di Daniela Giannangeli | |
| LAVORI IN CORSO | 60 |
| a cura di Massimo Pincioli | |
| CONCORSI | 63 |
| a cura di Fabio Del Ghianda | |
| CHI CONCORRE FA LA FIAF | 64 |
| a cura di Enzo Gaiotto | |

ATTRAVERSARE L'IMMAGINE

DONNE E FOTOGRAFIA TRA GLI ANNI '50 E GLI ANNI '80

Ferrara (20 settembre - 22 novembre 2020)

La XVIII edizione della Biennale Donna di Ferrara quest'anno è dedicata esclusivamente alla fotografia femminile in una fase di grandi mutamenti che hanno visto le donne alle prese con l'impegno politico e sociale. La bella mostra ***Attraversare l'immagine. Donne e fotografia tra gli anni '50 e gli anni '80***, ospitata presso gli spazi della Palazzina Marfisa d'Este (Corso Giovecca, 170) presenta i lavori di 13 importanti fotografe: Paola Agosti, Diane Arbus, Letizia Battaglia, Giovanna Borgese, Lisetta Carmi, Carla Cerati, Françoise Demulder, Mari Mahr, Lori Sammartino, Chiara Samugheo, Leena Saraste, Francesca Woodman e Petra Wunderlich.

Il progetto, a cura di Angela Madesani, si inserisce nella riflessione che l'UDI dedica alla creatività femminile in tutte le sue forme sin dal 1984. Nel corso degli anni la Biennale ha svolto un ruolo particolarmente importante nella diffusione dell'arte femminile attraverso mostre dedicate ad alcune delle artiste più rilevanti sulla scena internazionale. Tra le varie autrici presenti ricordiamo Paola Accardi, Mirella Bentivoglio, Tomaso Binga, Giosetta Fioroni, Maria Lai, Nanda Vigo e, fra le numerose presenze straniere, Tacita Dean, Teresa Margolles, Ana Mendieta e Patti Smith. Vanno inoltre ricordate le importanti esposizioni monografiche dedicate a Carol Rama, Mona Hatoum e Ketty La Rocca. Ora, con *Attraversare l'immagine*, la Biennale indaga il mondo della fotografia al femminile, mettendone in luce i filoni di ricerca più originali dal dopoguerra agli anni '80. Le fotografie esposte prendono avvio dalle ricerche a sfondo antropologico e politico dalla fine degli anni Cinquanta agli anni Sessanta, segnate dal raggiungimento di libertà individuali e di conquiste democratiche, che avrebbero poi condotto a drammatici conflitti negli anni '70. Negli anni '80, cosiddetti del riflusso, le grandi battaglie per l'emancipazione dei diritti delle donne e delle classi sociali sarebbero state sostituite da riflessioni più personali e individuali. La selezione non vuole essere esaustiva, ma intende proporre, come scrive la curatrice, "una rilettura di questa lunga storia, attraverso lavori ormai riconosciuti e

pagina a lato

Francesca Woodman - *Untitled, New York, 1979-80*
Courtesy Galleria Massimo Minini © by SIAE 2020



acclamati e altri che, invece, non hanno ottenuto la meritata visibilità e la giusta comprensione e per certi versi sono stati dimenticati”.

La mostra si apre con l'opera di **Diane Arbus** (1923-1971), una delle più grandi artiste della seconda metà del XX secolo, la cui ricerca ha segnato un punto di svolta decisivo rispetto a quanto era stato espresso sino a quel momento nel campo dell'immagine. Il mondo della diversità, dell'apparente normalità del quotidiano e del perturbante si affacciano con grande potenza nelle sue immagini, diventate delle vere e proprie icone. Si situano nell'ambito dell'indagine antropologica le foto dedicate da **Chiara Samugheo** (1935) alla serie delle tarantate del Salento alla fine degli anni '50, anche in connessione con gli studi di Ernesto De Martino e di altri antropologi che guardavano verso la cultura popolare del Sud. Di **Lori Sammartino** (1924-1971), precocemente scomparsa, sono presenti immagini che raccontano un'Italia semplice negli anni precedenti il boom economico e che si potrebbero

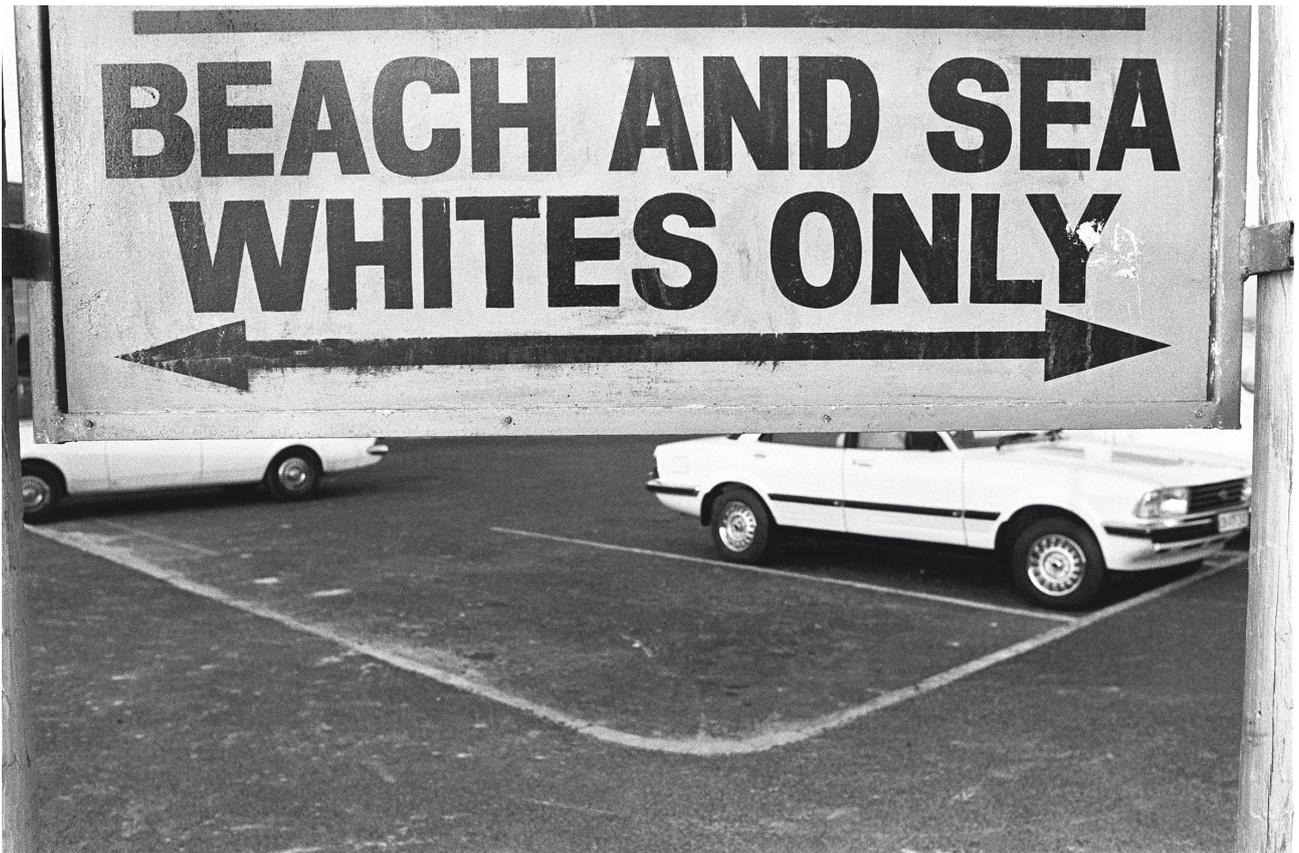
considerare una forma di fotografia umanistica con intenti di reportage sociale come dimostra il significativo volume *L'Italia della domenica*. Un lavoro storicamente e politicamente importante è *Morire di classe* di **Carla Cerati** (1926-2016), pubblicato nel 1969 con Gianni Berengo Gardin, che insieme agli studi di Basaglia, ha contribuito a mutare la situazione manicomiale nel nostro Paese. Le immagini di **Letizia Battaglia** (1935) ci raccontano invece il mondo della criminalità e della corruzione in Sicilia accanto a un'attenzione particolare per il mondo femminile nella sua duplice dimensione aristocratica e popolare. Segue il lavoro fotogiornalistico di due fotografe: i reportage di guerra in Libano e in Cambogia della francese **Françoise Demulder** (1947-2008), la prima donna a vincere nel 1977 il prestigioso World Press Photo, e le drammatiche immagini del conflitto israelo-palestinese agli inizi degli anni '80 della finlandese **Leena Saraste** (1942). Temi di carattere politico-sociale sono anche presenti nel fondamentale lavoro sulla condizione delle donne di **Paola Agosti**



(1947), tra le più acute fotogiornaliste italiane, di cui viene presentato un intenso reportage sull'apartheid realizzato in Sudafrica negli anni '80. Non poteva mancare la figura pionieristica di **Lisetta Carmi** (1924) di cui viene presentata una ricerca sul porto di Genova che rivela una particolare attenzione all'uomo e al mondo del lavoro. Sono dedicate al mondo dell'industria nel momento della sua trasformazione anche le immagini di **Giovanna Borgese** (1939), in cui i protagonisti sono i lavoratori e gli scioperanti, oltre agli edifici abbandonati, veri e propri esempi di fotografia industriale in Italia. La ricerca di **Petra Wunderlich** (1954), allieva dei Becher, indaga invece il paesaggio architettonico e in particolare gli edifici religiosi in Germania, Belgio e Inghilterra. La

raffinata serie in bianco e nero di **Mari Mahr** (1941), fotografa anglo-ungherese, è dedicata a Lili Brik, la scrittrice e artista russa, compagna e musa di Vladimir Majakovskij. La rassegna si conclude con una piccola ma significativa selezione di opere di **Francesca Woodman** (1958-1981), artista americana che ha lavorato sul disagio femminile, attraverso soprattutto degli autoritratti ricchi di poesia e di suggestioni inquietanti, lasciandoci delle immagini uniche nel loro genere.

La mostra è accompagnata da un bel catalogo che, accanto alle immagini delle fotografe, contiene due interessanti saggi della curatrice, Angela Madesani, e di Francesca Pasini sullo *sguardo in più* che le donne hanno dato alla fotografia.



pagina precedente

Chiara Samugheo - *Scene di vita meridionale*, 1955-57 - CSAC Università di Parma, Fondo Chiara Samugheo © by SIAE 2020

in alto Françoise Demulder - *Libano. Membri della Force Internationale d'Interposition: serata di danze orientali all'hotel Commodore*, Beirut, 1983 - Agence Roger-Viollet © Françoise Demulder / Roger-Viollet

in basso Paola Agosti - *Sud Africa, Cape Town*, aprile 1983 © Paola Agosti